

## Consiglio Regionale della Campania

### I Commissione

**Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione.**

### VII Commissione

**Ambiente – Energia-Protezione civile**

**Seduta Congiunta  
del 17 maggio 2023**

**Presidenza del Presidente Zannini (De Luca  
Presidente)**

L'anno duemila ventitré, il giorno 17 del mese di maggio, sono convocate in seduta congiunta alle ore 14.00 in Audizione, in presenza e da remoto, la VII Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Zannini e la I Commissione consiliare Permanente presieduta dal Presidente Giuseppe Sommese sul seguente O.d.G.:

**disegno di legge “Nuove Norme in materia di Bonifica integrale e riordino dei Consorzi di Bonifica” Reg. Gen. N. 205”**

#### **Intervenuti:**

**Antonio Buzzo** - RSA Consorzio di Bonifica Vallo di Diano FAI CISL ;

**Bruno Ferraro** – Segretario generale FAI CISL Campania;

**Aniello Garone**- Segretario FAI CISL Campania;

**Emilio Forte** – Segretario Provinciale Caserta FLAI CGIL

**Fabio Giuliani**-Funzionario FLAI CGIL;

**Igor Prata** - Segretario Generale Campania FLAI CGIL

**Salvatore Rosano** -Segretario nazionale SINDICOB-FEDERMANAGER

Assistono la seduta per gli uffici

Enrico Gallipoli dirigente II UD studi legislativi e assistenza alle Commissioni Permanenti, Anna Rosselli funzionario PO, Gennaro Bergantino

Istruttore Amministrativo della VII Commissione Permanente

Per la I Commissione Permanente il funzionario Francesco Liguori e Franco Spada Istruttore amministrativo

La seduta ha inizio alle ore 14.40

**PRESIDENTE (Zannini):** diamo inizio alla Seduta della Commissione Ambiente sulla procedura di riordino di riforma della Legge che regola il funzionamento dei Consorzi di Bonifica. Siamo riuniti in Commissione congiunta insieme al collega Peppe Sommese che è il Presidente della I Commissione.

Procediamo velocemente all'appello.

|             |                          |          |
|-------------|--------------------------|----------|
| Consigliere | Mortaruolo<br>Erasmus    |          |
| Consigliere | Casillo Mario            |          |
| Consigliere | Massimiliano<br>Manfredi |          |
| Consigliere | Venanzoni<br>Diego       | PRESENTE |
| Consigliere | Cammarano<br>Michele     | PRESENTE |
| Consigliere | Aversano<br>Salvatore    |          |
| Consigliere | Iovino Francesco         |          |
| Consigliere | Frezza Fulvio            | PRESENTE |
| Consigliere | Abbate Luigi             | PRESENTE |
| Consigliere | Savastano<br>Giovanni    |          |
| Consigliere | Carpentieri<br>Nunzio    |          |
| Consigliere | Piccerillo<br>Antonella  | PRESENTE |
| Consigliere | Cascone<br>Francesco     |          |
| Consigliere | Matera Corrado           |          |
| Consigliere | Di Maiolo Felice         | PRESENTE |
| Consigliere | Petitto Livio            |          |
| Consigliere | Mensorio<br>Giovanni     |          |

|             |                            |  |
|-------------|----------------------------|--|
| Consigliere | Pisacane<br>Raffaele Maria |  |
| Consigliere | Cinque Gennaro             |  |
| Consigliere | Ciarambino<br>Valeria      |  |
| Consigliere | Muscarà Maria              |  |

Per la prima Commissione:

|             |                        |          |
|-------------|------------------------|----------|
| Consigliere | Petracca<br>Maurizio   |          |
| Consigliere | Raia Paola             |          |
| Consigliere | Saiello Gennaro        |          |
| Consigliere | Cirillo Luigi          |          |
| Consigliere | Santangelo<br>Vincenzo |          |
| Presidente  | Sommese<br>Giuseppe    | PRESENTE |
| Consigliere | Iodice Maria<br>Luigia |          |
| Consigliere | Volpe Andrea           |          |
| Consigliere | Piscitelli<br>Alfonso  |          |

Sono presenti, inoltre: Igor Prata per la Flai Cgil, Buzzo Antonio per la Fai Cisl, Ferraro Bruno per la Fai Cisl, Rossano Salvatore per Federmanager, Giuliani Fabio per la Flai Cgil Campania, Emilio Forte per la Flai Cgil Campania, Garone Aniello per la Fai Cisl Campania. L'audizione è stata convocata per ascoltare le rappresentanze sindacali, sia della parte dirigenziale sia della parte dei lavoratori, su quella che è la procedura di riordino e di riforma della norma che regola il funzionamento dei Consorzi di Bonifica. Evidentemente, c'è una parte che vi può riguardare. Abbiamo incardinato la procedura partendo dal disegno di legge della Giunta, a questo disegno di legge sono seguite altre tre proposte di legge. Il metodo che ci siamo dati è: audizioni, dopodiché una vostra proposta scritta di modifica, partendo dal testo originario, l'articolo che ritenete debba essere migliorato, modificato, trasformato o abrogato ce lo segnalate e ovviamente sarà oggetto di una valutazione che troverà sintesi in una prima stesura che farà una

sottocommissione tecnica che nomineremo domani mattina che elaborerà il testo che verrà in Commissione e sarà oggetto degli emendamenti da parte dei Consiglieri regionali.

È questo l'iter procedurale che ci siamo dati: audizione, poi chi è interessato a dare un contributo fattivo, oltre all'audizione ci farà pervenire agli uffici le eventuali proposte di modifica, di emendamento, di novella del testo originario, possibilmente in formato word; tutto questo materiale sarà messo a disposizione della sottocommissione tecnica che stilerà il testo che verrà introitato nella seconda parte dei lavori di questa Commissione, cioè quella che poi passa attraverso il contributo dei Consiglieri regionali, articolo per articolo e con gli emendamenti.

Incominciamo con Igor Prata, prego.

**IGOR PRATA, Segretario Generale Flai Cgil Campania e Napoli:** grazie Presidenti Zannini e Sommesse per la celere convocazione dell'audizione che abbiamo chiesto lo scorso fine settimana. Grazie al presidente Zannini per l'introduzione, che ci ha chiarito anche uno dei punti per i quali eravamo qui, cioè capire l'iter del disegno di legge "Nuove norme in materia di bonifica", quindi, abbiamo anche capito il percorso che farà la Regione Campania, quindi, anche come possiamo contribuire scrivendo eventualmente alla Segreteria. Tre o quattro brevi battute per definire anche il perché della nostra richiesta di audizione. Innanzitutto, bene che si vada in questo senso, da più anni si stava sviluppando un processo per il quale la Legge regionale 4 del 2003 andava assolutamente rivista, adeguata, cambiata, perché il ruolo dei Consorzi di bonifica in questo Paese, sicuramente in Campania, in questo territorio, assumono un ruolo anche diverso, oltre al sostegno principale all'agricoltura, soprattutto anche rispetto alla salvaguardia del territorio, quindi, la tenuta del suolo e il rischio idrogeologico. Nella proposta, vediamo che questo è messo in campo, quindi, c'è questa visione da parte del progetto di nuove norme per la bonifica in Regione Campania. Un po' di domande per capire come si stanno svolgendo alcune cose che leggiamo. Sarebbe

opportuno puntare con i Consorzi di bonifica – com'è scritto infatti – sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, laddove su concessione della Regione Campania, perché quei Consorzi hanno le caratteristiche, le capacità e gli strumenti per poter intervenire, come già qualche volta stanno facendo in questo periodo storico rispetto a queste problematiche, e sarebbe vitale anche per l'esistenza stessa dei Consorzi nella nuova visione che i Consorzi possono avere per il territorio. Oltre questo, mi premeva specificare di provare a capire bene, all'articolo 6, rispetto alle opere e interventi pubblici di bonifica, irrigazione e difesa del suolo, proprio rispetto a questa difesa del suolo, come costruiamo il sostegno fattivo economico ai Consorzi di bonifica per le attività che devono fare in questo senso.

Ultima questione riguarda ciò che invece era nella Legge n. 4 del 2003, all'articolo 8.6, vi era l'opportunità per i Consorzi di bonifica, di anno in anno, di avere un ritorno pressoché totale dei consumi energetici utilizzati per gli impianti pubblici di bonifica, questa cosa non è all'interno di questo nuovo percorso. Perché siamo preoccupati? Sono comunque ingenti risorse che potrebbero mettere i Consorzi, almeno qualche Consorzio, nella difficoltà di avere risorse per poi avere un margine importante di Bilancio per poter manovrare le proprie attività e questo potrebbe gravare sui ruoli, un eventuale aumento di ruoli, che sarebbe dal punto di vista dell'irrigazione l'unica possibilità di avere introiti, quindi, la difficoltà di far cadere sui contribuenti, quindi, sul territorio, questa difficoltà di assenza economica, quindi, capire come mai non c'è e quali sono le opportunità in alternativa.

Questa come introduzione, a nome della mia organizzazione, ma anche quella di FAI Cisl e di FILBI Uil (Clemente Di Rosa riferisce che non è riuscito ad arrivare oggi pomeriggio e che manda il proprio saluto).

**PRESIDENTE (Zannini):** grazie. Chi altro interviene? Prego.

**ANTONIO BUZZO, RSA Fai Cisl Campania:** nel ringraziarvi, come organizzazione sindacale,

per averci dato la possibilità di partecipare a quest'importante audizione. Ci preme sottolineare, signor Presidente, alcuni aspetti che potrebbero essere di sicuro interesse se recepiti nel disegno di legge che state discutendo da qualche tempo. I Consorzi di bonifica, quali Enti strumentali sul territorio, hanno un'importanza notevole per la tutela e la difesa del suolo e dell'ambiente, ma ovviamente vanno rilanciati, recuperati in un'ottica polifunzionale, in un'ottica moderna. La legge che state discutendo va anche in questa direzione, ed esprimiamo apprezzamento, però c'è qualche aspetto che ci lascia perplessi e che ci preme sottolineare, su quelle cose che secondo noi non vanno e che potrebbero essere modificate nell'interesse generale dei territori e dei Consorzi. Partiamo da questo famoso articolo 6, che è stato già citato dal collega della CGIL, o aree di interventi pubblici di bonifica, di irrigazione e difesa del suolo. Secondo noi, bisogna fare una distinzione netta tra i canali di bonifica che sono stati realizzati dai Consorzi di bonifica e che vanno mantenuti dai Consorzi di bonifica con oneri a carico della contribuzione consortile, dai canali e dai corsi d'acqua naturale che sono opere di competenza regionale, per evitare anche questo conflitto di interessi che si è creato negli ultimi tempi anche con la Regione Campania, tra i Consorzi e la Regione, quando c'è stato il tentativo di affidare ai Consorzi anche i canali, i corsi d'acqua naturale che non sono stati realizzati dai Consorzi con oneri a carico dei Consorzi stessi. Così non si va da nessuna parte, così si creano ulteriori squilibri nei bilanci consortili, così si creano ulteriori difficoltà. Questo contenzioso andrebbe anche risolto facendo un censimento generale dei canali di bonifica in tutti i comprensori di bonifica, un censimento in collaborazione con la Regione Campania, un censimento che vada a distinguere nettamente quali sono i canali di bonifica sui quali i Consorzi debbono intervenire, perché sono stati realizzati dai Consorzi e vanno messi a carico della contribuzione consortile, distinguendo nettamente dai corsi d'acqua naturali, dagli assi principali, i valloni, tutto ciò che non è opera dei Consorzi, sui quali i Consorzi possono e debbono

intervenire, ma in questo caso bisognerebbe prevedere delle specifiche coperture finanziarie da parte della Regione. Non si può intervenire su un asse pluviale principale con oneri a carico della proprietà privata, della contribuenza consortile privata..Poi, c'è un problema ancora più importante che attiene all'agricoltura, allo sviluppo dell'agricoltura, il problema dell'acqua, dell'irrigazione. I Consorzi si occupano di irrigare e di dare l'acqua agli agricoltori e la Regione cerca di dare dei contributi, da anni, ai Consorzi sul mantenimento degli impianti irrigui, sui costi energetici. Quello che è successo negli ultimi due anni è sotto gli occhi di tutti, soltanto nel 2022 i Consorzi di bonifica hanno speso 20 milioni di euro di bolletta energetica, la bolletta energetica è triplicata. La Regione, ovviamente, non ha potuto coprire i costi, non era preventivato il rincaro energetico di queste dimensioni, ma questi costi sono rimasti a carico dei Bilanci consortili, creando dei veri e propri buchi di Bilancio. La nuova Legge anche in questo caso dovrebbe essere chiara, dovrebbe prevedere la copertura totale dei costi della bolletta energetica per quanto attiene il funzionamento degli impianti pubblici di bonifica e di irrigazione, diamo l'acqua agli agricoltori, non sprechiamo l'acqua. Già la Regione in questo senso è intervenuta positivamente negli ultimi tempi, quando ha regolamentato la concessione di questi contributi legandoli alla necessità che i Consorzi acquistino l'energia elettrica attraverso le centrali di committenza, per risparmiare, per controllare i consumi. L'abbiamo fatto, i compiti a casa li abbiamo fatti, tutti i Consorzi hanno aderito alle centrali di committenza. Il mio Consorzio di bonifica, il Vallo di Diano, fin dal 2006 ha aderito a una centrale nazionale di committenza per l'acquisto dell'energia elettrica, per risparmiare, in un'ottica di risparmio e di controllo dei consumi. È chiaro che il costo di questa bolletta energetica, per com'è arrivata negli ultimi tempi, non si può farla gravare sui Bilanci consortili. Si creano buchi enormi di Bilancio. Nel mio Bilancio, nel 2021, abbiamo un buco di 103 mila euro coperto con fondi consortili, nel 2022 abbiamo un buco di 300 mila euro coperto con

fondi consortili, per il 2023 avremo un altro buco di circa 240 mila euro. È chiaro che la Regione, in questo senso, dovrebbe fare uno sforzo per coprire integralmente il costo degli impianti pubblici di bonifica. È fondamentale, altrimenti si arriva alla soluzione estrema di non poter più far funzionare gli impianti irrigui, di non poter portare l'acqua regolarmente agli agricoltori, perché dare l'acqua agli agricoltori, purtroppo, ha un costo. Gli impianti di sollevamento costano, funzionano ad energia elettrica e l'energia elettrica costa tantissimo. Ancora, ci permettiamo di suggerire alle Commissioni che stanno lavorando su questo disegno di legge, qualche articolato che possa servire anche i Consorzi che sono in difficoltà, non è il caso che mi riguarda, ma ci sono Consorzi in Campania che hanno problemi di dissesti di Bilancio, dissesto finanziario. Sarebbe opportuno, da parte della Regione, prevedere un articolo di legge che possa aiutare il risanamento finanziario dei Consorzi attraverso un riaccertamento della massa passiva, attraverso una certificazione ufficiale dei debiti fatta con società di revisione all'uopo incaricate e magari la possibilità di accedere a mutui agevolati con interessi a carico del Bilancio regionale. È importante perché tutti i Consorzi sono importanti, tutti i Consorzi vanno aiutati. Una normativa che potrebbe essere specifica per il risanamento finanziario, sarebbe opportuna, oltre che necessaria. Ci sentiamo di suggerire, in un'ottica di tutela della forza lavoro, c'è un problema di turnover e di ricambio generazionale, c'è un problema anche di ricambio e di investimento sui mezzi, i Consorzi hanno bisogno di mezzi per poter lavorare, hanno bisogno di operai, hanno bisogno di trattori, hanno bisogno di escavatori. Bisogna avere lungimiranza, capire che bisogna rinnovare il parco mezzi dei Consorzi, bisogna favorire il turnover, in che modo? Prima di tutto iniziando a consentire i lavori diretti delle amministrazioni, consentendo un riconoscimento anche delle spese e dei lavori fatti in diretta dalle amministrazioni, molte volte i Consorzi li fanno con il proprio personale. È importante anche per garantire i livelli occupazionali, per garantire in territori marginali della Regione la possibilità che ci sia

ancora forza lavoro viva. C'è la necessità di avere dei contributi per la diretta amministrazione, per rimborsare i lavori fatti in diretta amministrazione, perché sono fondi che vengono utilizzati per far fare le giornate agli operai per lavori importantissimi sul territorio, parliamo di bonifica, parliamo di difesa del suolo, di dissesto idrogeologico. Ci vuole la forza lavoro e questa forza lavoro va anche rinnovata. I Consorzi non possono accedere a nessuna forma di contribuzione agevolata, se vogliono acquistare un trattore o un'escavatrice, non c'è una legge in Italia che consente ai Consorzi di bonifica di avere un'agevolazione, se hai una S.r.l. o una Spa puoi usare la 4.0, la 3.0, la 2.0, puoi usare qualsiasi forma di incentivo è prevista per le società private. I Consorzi di bonifica, Enti pubblici economici, hanno bisogno di un parco mezzi e debbono pagare di tasca propria, e sapete benissimo che il costo per il rinnovamento di un parco automezzi è importante, è un costo notevole. Anche in questo caso, il contributo di gestione che la legge regionale prevede e che avete previsto andrebbe parametrato rispetto a queste necessità. Se vogliamo veramente rinnovare i Consorzi, vogliamo rilanciare i Consorzi, dobbiamo sostenerli anche dal punto di vista finanziario. Mi fermo qui, ci riserveremo di farvi avere un contributo scritto, se ci è consentito, per le cose che vi abbiamo esposto. Grazie.

**PRESIDENTE (Zannini):** grazie a lei. Chi interviene? Prego.

**SALVATORE ROSANO -Segretario nazionale SINDICOB-FEDERMANAGER:** Il disegno di legge di riordino di un settore così delicato è importante per la tutela del suolo e dell'ambiente, era auspicato già da anni, da tempo. In questi due giorni ho avuto modo di approfondire il disegno di legge e mi riservo di farlo ulteriormente, ho visto che lei ha dato dei tempi per poter esprimere le proprie osservazioni. Volevo soffermarmi sull'articolo 33 che parla della fusione dei Consorzi.

**PRESIDENTE (Zannini):** Mi perdoni. Come metodo, perciò vi ho fatto una premessa prima, incardiniamo quattro iniziative di riforma uno è il disegno di legge che dice alcune cose, poi ci sono altre tre proposte di legge, che provengono da Consiglieri regionali, che dicono cose in alcuni casi sovrapponibili a quello che dice il disegno di legge della Giunta e in altri casi cose diverse. Poiché c'è questa divergenza, il suggerimento che sto provando a dare è: liberatevi da quello che dice il disegno di legge, ragioniamo sulle proposte di riforma della Legge originaria, cioè cosa ritenete che debba essere ritoccato. Se parliamo dell'articolo 33, parliamo dell'articolo 33 della legge originaria. Questo è anche il metodo che vi suggerisco, al di là delle cose che potremmo dire liberamente a microfono oggi, ma quando mi arriverà una proposta di emendamento, di modifica, di abrogazione, fate riferimento alla legge del 2003 e non al disegno di legge. Vi ripeto, faremo un lavoro, una Commissione tecnica che metterà insieme tutti questi testi, terrà conto delle proposte che fate voi e arriverà un testo che è quello che procedimentalizzeremo ai lavori della Commissione, che sottoporremo all'attenzione dei Consiglieri regionali. Molte delle cose corrette che state dicendo le ha dette l'ANBI, sulla questione delle competenze ne abbiamo parlato tutti, parallelamente stiamo procedendo a una norma regionale di riordino di tutta la tematica della difesa suolo, però è anche chiaro che quando ci fanno le azioni giudiziarie per la parte che non è di stretta competenza dei Consorzi di bonifica, la Regione viene condannata in solido e quindi alla fine potremmo dire che c'è una competenza del Consorzio di bonifica anche su queste altre cose, tuttavia, è chiaro che le attività devono essere finanziate dalla Regione, non possono essere finanziate dalle quote consortili che hanno una destinazione vincolata. Una serie di questioni che sto sentendo e più o meno vanno nella stessa direzione. La tematica dell'energia elettrica è un tema, è il tema dei temi, è il tema della sussidiarietà che dovrebbe preordinare questi tipi di condotta, lo facciamo con i gestori dei depuratori che sono concessionari privati, ma per conto della Regione

hanno avuto, quest'anno, X di aumento per l'energia elettrica e la Regione interviene e va a coprire. Un tema ce lo dovremo porre non solo in termini di copertura delle spese di Bilancio, ma anche in termini di abbattimento dei costi che di qui in poi continueremo ad avere, con dei meccanismi di efficientamento energetico, con altre cose di cui parleremo. Dobbiamo recepire le problematiche. Il tema di forme di contribuzione per quanto riguarda il lavoro diretto, è un tema più peculiare alla specifica categoria di rappresentanza per la quale venite sentiti. Vi volevo confortare per certi aspetti e dire che molte delle cose giuste che sto sentendo oggi sono il light motive delle audizioni complessive che abbiamo fatto, cioè provengono dall'ANBI, dai Consorzi di bonifica, da tutte le parti che abbiamo sentito. Come metodo, quando dovrà arrivare il vostro contributo scritto, che ciò avvenga facendo riferimento a quel testo, in modo che facilitiamo il lavoro della Commissione. Intanto, do atto della presenza del collega consigliere regionale Diego Venanzoni, è collegato anche il collega Fulvio Frezza. Prego, le ridò la parola. Mi perdoni se l'ho interrotta, voleva essere un utile contributo per uno sviluppo razionale delle audizioni.

**ROSANO, Feder Manager:** la preoccupazione era solo di garantire il personale esistente nei Consorzi coinvolti nella fusione, sia impiegatizio che dirigenziale. Era questa la preoccupazione. Faremo avere le nostre note, come lei ha dato disposizione. Ringrazio per essere stato convocato per l'audizione.

**PRESIDENTE (Zannini):** se non ci sono altri interventi. Chiudo l'audizione, vi saluto, ovviamente vi terremo informati, c'è la mia Segreteria a disposizione per i recapiti telefonici e email per trasmettere i vostri contributi, soprattutto per avere tutte le informazioni necessarie allo sviluppo dei lavori e ad altri momenti, ad esempio, se dovessimo, a valle del testo, mettere in campo un altro giro di audizioni, ovviamente vi convocheremo. Grazie e buon lavoro.

I lavori terminano alle ore 15.05.

Visto: Il Funzionario Anna Rosselli